

Avviso ai lettori

I costi di produzione della rivista e la difficoltà che la direzione incontra nel trovare inserzionisti, obbligano l'editore e la proprietà della rivista Nuova Museologia a rivedere il sistema di distribuzione. Attualmente vengono inviate circa 2.500 copie a musei, a istituzioni culturali di vario tipo e a persone fisiche, con un costo di spedizione estremamente alto, più alto della produzione del giornale.

È stato pertanto deciso, sebbene a malincuore, di chiedere ai lettori di contribuire alle spese di produzione e di distribuzione.

Tuttavia, non volendo mettere in vendita la rivista, in quanto ciò sarebbe del tutto contrario allo spirito che è alla base della sua nascita, abbiamo voluto cogliere questa occasione per fornire ai lettori, che sappiamo essere interessati alla sorte dei musei e allo sviluppo dei diversi rami della museologia, una nuova possibilità di confronto e di espressione.

È stato perciò stilato un accordo con l'Associazione Italiana di Studi Museologici, in base al quale Nuova Museologia diviene l'organo ufficiale di questa Associazione e il suo principale mezzo di comunicazione. Ad iniziare dal 2005, l'Associazione curerà la realizzazione e la distribuzione della rivista, garantendo la periodicità semestrale, il mantenimento dell'attuale linea editoriale, e la distribuzione gratuita a tutti i suoi membri, e a un certo numero di istituzioni pubbliche.

A partire dal primo numero del 2005 (numero 12) si potrà dunque ricevere Nuova Museologia solo se membri dell'Associazione Italiana di Studi Museologici.

L'iscrizione all'Associazione può essere effettuata inviando una richiesta via fax, e-mail, o per posta alla Segreteria dell'Associazione Italiana di Studi Museologici, via Vincenzo Foppa 16, 20144 Milano, fax 02 469 1589, e-mail studi.museologici_chiocciola_libero.it. La richiesta deve contenere un breve profilo del richiedente. L'iscrizione è subordinata all'accettazione da parte del Direttivo dell'Associazione e implica il pagamento della quota associativa annuale, stabilita a 25€ per l'anno 2005, da versarsi sul Conto Corrente Postale n.000061228466 intestato a Associazione Italiana di Studi Museologici.

L'Associazione Italiana di Studi Museologici è stata fondata nel 2004 da un gruppo persone interessate a vario titolo alla museologia. Il suo scopo è quello di attuare un approccio alla museologia e alle discipline collegate diverso da quello delle altre associazioni operanti sul territorio nazionale.

In Italia il dibattito sulla museologia è caratterizzato da un'estrema attenzione agli aspetti amministrativi ed economici dell'organizzazione e della gestione dei musei e da una minore attenzione verso gli aspetti culturali, sociali e tecnici di queste istituzioni, relegati –seguendo in ciò l'ottica ministeriale- nel complesso di azioni secondarie definite “valorizzazione dei beni culturali”. Questo approccio italiano alla museologia è evidente ove si consideri che un'altissima percentuale degli studi, dei libri e degli articoli di “museologia” apparsi in questi ultimi anni nel nostro paese è dedicata ad aspetti economici, giuridici, burocratici e amministrativi. Con eccezione per la didattica museale, che ha ricevuto un'attenzione particolare da parte di alcuni gruppi assai attivi, e per la rivista Nuova Museologia che dal 1999 ha tentato di spostare l'attenzione sul piano tecnico e culturale.

L'Associazione si propone dunque di ribaltare i termini del dibattito sui musei, ritenendo che nel campo delle istituzioni culturali (e della politica culturale) le scelte giuridico-amministrative debbano derivare dalle richieste culturali espresse dalla

società, e non viceversa; e cioè che non si possono derivare le scelte culturali da impostazioni di ordine burocratico o economico predeterminate.

Promuovere gli studi relativi alla museologia e alla museografia, favorire il dibattito sugli aspetti tecnici, giuridici e culturali di queste discipline, sollecitare l'aggiornamento professionale di quanti lavorano nel settore dei musei, della conservazione e della gestione del patrimonio culturale, divulgare l'importanza sociale dei musei, considerati istituzioni creatrici del patrimonio culturale e luoghi di identificazione delle comunità, tutelare la funzione pubblica dei musei; sono queste alcune delle azioni che l'Associazione ha in animo di svolgere, sempre nell'ambito di una visione non burocratica della politica culturale.

A coloro che saranno membri dell'Associazione Italiana di Studi Museologici viene dunque data, assieme alla rivista, la possibilità di entrare a far parte di una comunità di "museologi" interessati a impostare un dibattito su temi culturali, scientifici e tecnici, una comunità che può esprimersi attraverso il suo organo di comunicazione, quella rivista Nuova Museologia che nei limiti del possibile sarà aperta, come lo è stata in passato, agli interventi degli associati.

Noi speriamo che i vecchi lettori di Nuova Museologia ci seguano in questa strada e contribuiscano così a far sì che la museologia italiana dimostri una vivacità degna di un paese dalle grandi ed antiche trazioni culturali.

Giovanni Pinna